

"PISTOIA E LA LINGUA DELL'ITALIA UNITA"

Domattina, a partire dalle 9, 30, si terrà nella Sala Gatteschi della biblioteca Forteguerriana una giornata di studi dal titolo "Pistoia e la lingua dell'Italia unita". Il focus del convegno è l'indagine sull'apporto degli intellettuali pistoiesi alla formazione della lingua dell'Italia unita.

In particolare i relatori si soffermeranno su tre figure di studiosi: Lorenzo Nesi che nel 1824 aveva pubblicato un Dizionario ortologico-pratico della lingua italiana, Pietro Fanfani che nel 1855 pubblicò un Vocabolario della lingua italiana e Policarpo Petrocchi. Il suo Nuovo dizionario universale della lingua italiana, uscito a Milano per l'editore Treves prima in dispense (1884-1890) e poi in due volumi (1891), diventò per circa cinquant'anni il vocabolario di tutti gli italiani.

Il convegno si apre con l'intervento del presidente dell'Accademia della Crusca Claudio Marazzini su "Risorgimento e lingua italiana".

Seguono Giorgio Petracchi (ex professore ordinario all'università di Udine) con "Pistoia nell'età del Risorgimento: cultura e società" e Massimo Fanfani (Università di Firenze) con "Filologi e letterati a Pistoia prima dell'Unità". Il convegno si articola in due

sessioni. La prima sessione tratterà di "Accademici, lessicografi e problemi di lingua". La seconda sessione avrà per oggetto "Un letterato multiforme: Policarpo Petrocchi".

La manifestazione, promossa dal Comune di Pistoia, Società pistoiese di Storia patria, Brigata del Leoncino, Comitato pistoiese per la promozione dei valori risorgimentali, avrà inizio alle 9, 30. Presiede Luca Mannori, ordinario di Storia delle

istituzioni politiche
dell'università di Firenze.